



*Al Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio*

Oggetto: Associazione dei Comuni di San Miniato (PI) e Fucecchio (FI) – Richiesta di convocazione Conferenza di Copianificazione art.25 della L.R. 65/2014 per nuovo Piano Strutturale Intercomunale. Trasmissione contributo tecnico.

Con riferimento alla richiesta di contributo tecnico nell'ambito del procedimento in oggetto, trasmessa con nota Prot. 0067863 del 08/02/2023, esaminati gli elaborati resi disponibili dal Settore in indirizzo (Integrazione Avvio del procedimento, Schede Norma Polarità ed Elaborato cartografico di supporto), richiamata la normativa vigente in materia, e in particolare:

- il D.P.R. 357/97;
- la L.R. 30/2015 e in particolare gli artt. 75 e 87;
- le D.G.R. nn. 644/2004, 454/2008, 1223/2015 e relativi allegati;

si esprimono, per quanto di competenza, le seguenti considerazioni.

Nei territori comunali interessati dalla pianificazione in oggetto ricadono i seguenti siti della Rete Natura 2000 e le seguenti aree protette:

- ZSC “Cerbaie” IT 5130007;
- ZSC/ZPS “Padule di Fucecchio” IT 5130007;
- ZSC “Boschi di Germagnana e Montalto” IT5170010 , coincidente con l’ANPIL omonima.
- Riserva Naturale regionale del “Padule di Fucecchio” con la relativa area contigua, parzialmente coincidente con la zona “Ramsar”.

A tal proposito, si evidenzia che

- Ai sensi dell’art. 5 della LR 30/2015, le aree e i territori che compongono il *Sistema regionale della biodiversità*, tra i quali rientrano i siti appartenenti alla rete ecologica europea, denominata “Rete Natura 2000”, le aree di collegamento ecologico funzionale, di cui all’articolo 2, comma 1, lettera p), del d.p.r. 357/1997, le zone umide di importanza internazionale, riconosciute ai sensi della Convenzione di Ramsar ratificata con decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, costituiscono parte integrante degli strumenti della pianificazione territoriale regionale di cui alla l.r. 65/2014 e concorrono alla programmazione regionale.

- Ai sensi dell'art. 87 della LR 30/2015 “*Gli atti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore e le loro varianti, compresi i piani sovracomunali agricoli, forestali e faunistico venatori e gli atti di programmazione non direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti, qualora interessino in tutto o in parte pSIC e siti della Rete Natura 2000, o comunque siano suscettibili di produrre effetti sugli stessi, contengono, ai fini della valutazione d’incidenza di cui all’articolo 5 del d.p.r. 357/1997, istanza di screening di incidenza secondo i contenuti del*



formato reso disponibile dal settore regionale competente oppure, nei casi di valutazione appropriata, (165) apposito studio volto ad individuare i principali effetti sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.”; ciò anche al fine di assicurare la massima compatibilità e sostenibilità delle trasformazioni del territorio introdotte con le ipotesi di trasformazione in oggetto.

- Ai sensi dell'art. 75 della LR 30/2015 le “aree di collegamento ecologico funzionale” e gli elementi strutturali e funzionali della Rete ecologica toscana che sono individuati e disciplinati dagli strumenti di pianificazione e dagli atti di governo del territorio riconosciuti dalla L.R. 65/2014, nel rispetto delle previsioni del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (approvato con D.C.R.T. 37/2015) che ne definisce gli indirizzi per l'individuazione, la ricostituzione e la tutela al fine di assicurare i livelli ottimali della permeabilità ecologica del territorio regionale. Le “aree di collegamento ecologico funzionale” e gli elementi strutturali e funzionali della Rete ecologica toscana sono finalizzati a garantire la continuità fisico-territoriale ed ecologico-funzionale fra gli ambienti naturali e la connettività tra popolazioni di specie animali e vegetali e, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/2015, concorrono a garantire la conservazione del patrimonio naturalistico regionale.

Preso atto che le ipotesi di trasformazione esterne rispetto al perimetro del territorio urbanizzato (evidenziate quali “polarità” territoriali), oggetto di copianificazione, costituiscono azioni/potenzialità da perseguire nell'ambito di una visione strategica unitaria, in coerenza con gli obiettivi tracciati dal documento di avvio e che le stesse si articolano rispetto a due tematismi principali:

- le previsioni inerenti la qualificazione e lo sviluppo del sistema produttivo e dei servizi;
- le previsioni inerenti la valorizzazione ed il potenziamento delle funzioni sportive, turistiche e ricreative nel territorio rurale, coniugando funzioni produttive con funzioni di presidio idrogeologico, ambientale e paesaggistico, anche in funzione della promozione del “turismo integrato” e della “mobilità lenta”;

oltre ad un terzo tema relativo agli obiettivi di adeguamento e riqualificazione del sistema infrastrutturale, in attuazione dei quali sono state individuate alcune ipotesi di nuovi tracciati/corridoi infrastrutturali funzionali alla riqualificazione dei sistemi di mobilità a scala territoriale e locale.

Dall'esame delle specifiche Schede Norma si evince che le alcune interessano siti della Rete Natura 2000 e Aree protette; in particolare:

- *F1 – Golf Villa Sainati, loc. Biagioni* (Turistico-ricettivo e servizi connessi all'impianto sportivo del golf): si colloca in un'area poco distante dall'Area Contigua delle RRN Padule di Fucecchio e Lago di Sibolla;
- *F2 – Ampliamento attività di lavorazione cippato, loc. Galleno* (ampliamento degli spazi a servizio dell'attività produttiva) si colloca in un'area poco distante dalla ZSC “Cerbaie”;
- *F3 – Polarità sportiva maneggio Assia* (Impianti sportivi, servizi, turistico ricettiva): ricade all'interno della ZSC “Cerbaie”;
- *F4 – Polo turistico green Parco delle Cerbaie* (Turistico ricettiva (campeggio/glamping): ricade all'interno della ZSC “Cerbaie”;
- *F5 – Polarità ricreativa ambientale Lago Crocionali* (turistico ricettiva, alloggio di guardiania, servizi di supporto all'attività turistica e ricreativo-sportiva) ricade all'interno della ZSC “Cerbaie”;
- *F6 – Centro visite del Padule* (Centro visite e dei servizi connessi): ricade all'interno della ZSC/ZPS Padule di Fucecchio e dell'Area Contigua della Riserva Naturale omonima;
- *F7 – Polarità turistica via di Cavallaia* (Turistico ricettiva, glamping o case mobili): si colloca in un'area poco distante dall'Area Contigua della RRN “Padule di Fucecchio” e dalla ZSC/ZPS omonima;
- *F10 – Polarità sportiva Ponte a Cappiano* (impianti sportivi e i servizi): si colloca in parte all'interno dell'Area Contigua della RRN “Padule di Fucecchio”).



Oltre alle previsioni relative alla suddette polarità puntuali, il progetto di Piano individua anche alcune ipotesi di nuovi corridoi/collegamenti infrastrutturali funzionali alla riqualificazione del sistema della mobilità territoriale e dei sistemi insediativi locali che, dall'esame dell'elaborato cartografico fornito, non sembrano interessare direttamente siti della rete Natura 2000 ne Aree protette.

La localizzazione delle aree di trasformazione rispetto ai Siti Natura 2000 è tale da far ritenere necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza.

Considerato quanto sopra, al fine di acquisire tutti gli elementi utili alla definizione del quadro conoscitivo e progettuale del Piano, si segnalano, per quanto di competenza, i seguenti ulteriori riferimenti normativi e regolamentari per la gestione dei Siti Natura 2000, da considerare ai fini della redazione degli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti di governo del territorio, nonché del Rapporto Ambientale e dello Studio di incidenza:

- la l.r. 30/2015, che costituisce riferimento per la tutela del patrimonio naturalistico-ambientale regionale;
- i Formulari dei siti Natura 2000 sopracitati. Con D.M. 24/05/2016 e D.M. 22/12/2016, 134 siti toscani precedentemente individuati come SIC sono stati designati definitivamente come ZSC (Zone Speciali di Conservazione). Rispetto a tali siti sono attualmente vigenti i divieti, gli obblighi, gli obiettivi e le misure di conservazione di cui alle D.G.R. 644/2004, D.G.R. 454/2008 e D.G.R. 1223/2015, oltre che i criteri minimi di cui all'art. 2 comma 4 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17/10/2007. Tali misure costituiscono riferimento principale per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza prevista dalla normativa comunitaria, nazionale oltre che regionale, ai sensi dell'art. 87 della l.r. 30/2015 nonché dell'art. 73 ter della l.r. 10/2010;
- il Piano di gestione della ZSC "Cerbaie", approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Pisa n° 9 del 20/01/2014.
- il Regolamento di gestione del Sistema delle Riserve Naturali regionali del "Padule di Fucecchio" e del "Lago di Sibolla", con la relativa area contigua, approvato con DCR n. 53/2020;
- la D.G.R. n. 13/2022 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali.", che individua, tra l'altro, le nuove modalità procedurali per la presentazione delle istanze di valutazione di incidenza oltre ad una serie di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sui siti Natura 2000 presenti nel territorio regionale;
- i dati relativi a segnalazioni di habitat, fitocenosi e specie animali e vegetali di interesse conservazionistico (il database Re.Na.To. - Biomart e il progetto HASCITU (HABitat in the Site of Community Importance in Tuscany - D.G.R. n. 505 del 17/05/2018), finalizzato all'individuazione cartografica degli habitat di interesse comunitario all'interno dei siti della Rete Natura 2000, consultabili sul portale regionale "Geoscopio";
- il PIT con valenza di Piano Paesaggistico regionale (PIT/PPR) e in particolare, la "Carta della Rete ecologica", l'Abaco delle Invarianti (Invariante II "I caratteri ecosistemici del paesaggio") e le schede di Ambito che delineano criticità ed indirizzi generali per gli elementi strutturali e funzionali della Rete ecologica regionale.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE Tutela della Natura e del Mare

In ultimo, considerato che nelle Schede per la Conferenza di Copianificazione non viene indicate alcuna condizione alla realizzazione degli interventi atta a preservare i valori paesaggistici ed ecosistemici, si ritiene che tali previsioni debbano essere corredate da un'analisi degli elementi della rete ecologica presenti al fine di individuare una disciplina delle trasformazioni coerente con la preservazione di tali elementi.

Cordiali saluti

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(*Ing. Gilda Ruberti*)

AOOGRT / AD Prot. 0124016 Data 08/03/2023 ore 17:42 Classifica P.130.040. Il documento è stato firmato da GILDA RUBERTI in data 08/03/2023 ore 17:41.